



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE COMPETITIVITA' TERRITORIALE DELLA TOSCANA E AUTORITA'
DI GESTIONE

SETTORE ATTIVITA' INTERNAZIONALI E DI ATTRAZIONE DEGLI
INVESTIMENTI

Responsabile di settore Filippo GIABBANI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 16277 del 22-09-2021

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 1050 - Data adozione: 25/01/2023

Oggetto: Programma Italia-Francia Marittimo 2014-2020: presa d'atto della Decisione del Comitato di Sorveglianza del Programma n. 173 del 20/12/2022.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 25/01/2023

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2023AD001345

IL DIRIGENTE

Vista la Strategia Europa 2020, ratificata dal Consiglio Europeo il 10 giugno 2010, con la quale l'Unione Europea mira a rilanciare l'economia comunitaria, definendo gli obiettivi che gli Stati membri devono raggiungere nel campo dell'occupazione, dell'innovazione, dell'istruzione, dell'integrazione sociale e di clima e energia;

Visti i Regolamenti (UE):

- Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio "recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul fondo sociale europeo, sul Fondo Europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio" (d'ora in avanti Regolamento (UE) n. 1303/2013 Disposizioni Comuni);
- Regolamento (UE) n. 1301 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio "relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) 1080/2006 (d'ora in avanti Regolamento (UE) n. 1301/2013 FESR);
- Regolamento (UE) n. 1299 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio "recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea" (d'ora in avanti Regolamento (UE) n. 1299/2013 CTE);
- Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
- Regolamento (UE) 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato TFUE, e successive modifiche ed integrazioni;

Visti i Regolamenti delegati e gli atti delegati della Commissione (UE):

- Regolamento Delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (d'ora in avanti codice del partenariato);
- Regolamento Delegato (UE) n. 481/2014 della Commissione del 4 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) 1299/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto concerne le norme specifiche in materia di ammissibilità delle spese per i programmi di cooperazione;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione del 25 febbraio 2014 che approva il modello con il quale i programmi relativi all'obiettivo CTE devono essere predisposti e presentati alla Commissione;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

- il Regolamento (UE) n. 460/2020 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus);

Vista la Decisione di Esecuzione C (2015) n.4102 del 11 giugno 2015 della Commissione Europea di approvazione del Programma Interreg Italia-Francia Marittimo 2014-2020 (d'ora in avanti Programma) di cui la Giunta Regionale ha preso atto con propria Delibera n. 710 del 6 luglio 2015 e le successive modifiche assunte con Decisioni della Commissione Europea C (2018) n. 1490 del 7.3.2018, n. 6318 del 24.9.2018 e n. C (2021) 2264 del 26/03/2021 di cui la Giunta Regionale ha preso atto con Delibera n. 1182 del 29/10/2018 e con Delibera n. 551 del 24/5/2021;

Vista la Legge Regionale n. 26 del 22/05/2009 "Disciplina delle attività europee e di rilievo internazionale della Regione Toscana" e ss.mm.;

Visto e dato atto che la Regione Toscana Settore Attività Internazionali (ora "Attività internazionali e di attrazione degli investimenti") riveste il ruolo di Autorità di Gestione del Programma (d'ora in avanti AG) e risulta designata dall'Autorità di Audit del Programma, come previsto dalle normative UE sopra richiamate, con Decisione della Giunta Regionale n. 7 del 19 dicembre 2016;

Visti il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR 2022) approvato con Delibera di Consiglio Regionale n. 73 del 27 luglio 2021 e la successiva Nota di Aggiornamento al DEFR 2022 (NADEFR 2022) approvata con Delibera di Consiglio Regionale n. 113 del 22.12.2021, come aggiornati con la deliberazione del Consiglio regionale n. 34 del 1/6/2022 di approvazione dell'integrazione alla NADEFR 2022 e, in particolare, il Progetto Regionale 28 "Politiche per il mare, per l'Elba e l'Arcipelago toscano", obiettivo 4 "Dare attuazione al Programma di cooperazione Italia-Francia Marittimo";

Visto, altresì, il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR 2023) approvato con Delibera del Consiglio Regionale n. 75 del 8/09/2022;

Dato atto che:

- secondo quanto disposto dall'art. 47 del citato Reg.(UE) n.1303/2013 è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del programma di cooperazione "Interreg V-A Italia-Francia Marittimo" (di seguito Comitato);
- il Comitato - secondo quanto disposto dall'art.110, del citato Reg.(UE) n.1303/2013 - in deroga all'articolo 49 paragrafo 3 - esamina e approva la metodologia e i criteri usati per la selezione delle operazioni;

Vista la Decisione GR n. 3 del 26/07/2021 con cui la Giunta Regionale ha dato mandato alla Delegazione Toscana del Comitato di Sorveglianza del Programma a negoziare ed approvare le proposte relative ai punti dell'o.d.g dei lavori previsti per il 28 luglio 2021, fra cui è presente la proposta di anticipare la chiusura del V Avviso del Programma al 30 novembre 2021 (rispetto alla scadenza al 30 gennaio 2023), prevedendo di definire altre modalità di utilizzo delle economie che si genereranno nelle annualità 2022 e 2023, con finanziamento di singole attività di progetti già finanziati dal Programma che non siano già state finanziate da fondi comunitari e/o statali;

Preso atto che il Comitato di Sorveglianza nei lavori del 28 luglio 2021 e successivamente con Decisione n.144 del 18/08/2021, con cui ha chiuso il verbale dei lavori, ha:

- a) approvato la proposta di anticipare la chiusura del V Avviso del Programma al 30 novembre 2021, come recepito dall'Autorità di Gestione con Decreto 19358 del 3/11/2021;
- b) deciso di finanziare «spese coerenti» per attività di progetti già approvati e finanziati dal Programma Italia – Francia Marittimo 2014-2020 sulla base di specifiche linee guida;

Dato atto che il CdS nella riunione del 4 ottobre 2022 fra i temi all'ordine del giorno ha esaminato la programmazione delle “spese coerenti” relativamente alle risorse del Programma Italia Francia Marittimo 2014-2020;

Vista la Decisione del CdS n. 173 del 20/12/2022, assunta con procedura scritta, con cui è stata approvata l’informativa sulle “Linee Guida per il finanziamento di attività e investimenti coerenti con i progetti già finanziati dal Programma 2014-2020 - Spese coerenti” volte a istituire il meccanismo di finanziamento di spese coerenti integrative alle attività dei progetti, tramite l'utilizzo delle economie che si genereranno sui capitoli di riferimento a fronte di spese (realizzate o da realizzare) coerenti con gli obiettivi del progetto già finanziato (chiuso o in corso di attuazione) e finalizzate a potenziare ulteriormente l’impatto in termini di valorizzazione/capitalizzazione;

Dato atto che i fondi FESR disponibili per il finanziamento aggiuntivo dei progetti derivano dall'utilizzo delle economie generate dai progetti chiusi e/o in chiusura e/o da tagli a progetti non performanti, come approvato dal Comitato di Sorveglianza del 28/07/2021 e saranno allocati con successivo atto al momento dell’effettiva disponibilità delle risorse sui capitoli di bilancio di competenza della Regione Toscana nella sua funzione di Autorità di Gestione del Programma, per ciascun Obiettivo Tematico, e che l’allocazione potrebbe anche essere parziale rispetto all’importo complessivamente richiesto;

Dato atto che:

- per i partner italiani pubblici e/o di diritto pubblico la Contropartita Nazionale viene assicurata dal Fondo di Rotazione, di cui alla Delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015;
- per i partner francesi (pubblici e privati) e per i partner italiani privati la CN viene assicurata con fondi del partner stesso o garantiti da altro/i ente/i pubblico/i;

DECRETA

1. di prendere atto e di dare applicazione alla Decisione del Comitato di Sorveglianza (CdS) del Programma Italia-Francia Marittimo 2014-2020 n.173 del 20/12/2022, assunta con procedura scritta, con cui è stata approvata l’informativa sulle “Linee Guida per il finanziamento di attività e investimenti coerenti con i progetti già finanziati dal Programma 2014-2020 - Spese coerenti”, volte a:
 - istituire il meccanismo di finanziamento di spese coerenti integrative alle attività dei progetti, tramite l'utilizzo delle economie che si genereranno sui capitoli di riferimento a fronte di spese (realizzate o da realizzare) coerenti con gli obiettivi del progetto già finanziato;
2. di disporre che i fondi FESR disponibili per il finanziamento aggiuntivo per “spese coerenti” dei progetti derivano dall'utilizzo delle economie generate dai progetti chiusi e/o in chiusura e/o da tagli a progetti non performanti, come approvato dal Comitato di Sorveglianza del 28/07/2021 e saranno allocati con successivo atto al momento dell’effettiva disponibilità delle risorse sui capitoli di bilancio di competenza della Regione Toscana nella sua funzione di Autorità di Gestione del Programma, per ciascun Obiettivo Tematico, e che l’allocazione

potrebbe anche essere parziale rispetto all'importo complessivamente richiesto.

Il Dirigente